

Le attestazioni dell'esperto nella Riforma della Legge Fallimentare

Piani Attestati – Concordato Preventivo
– Concordato in continuità – Accordi di
ristrutturazione dei debiti – le
attestazioni interinali (giugno 2019)

1. Il Riacquisto dell'equilibrio dell'impresa

IL POSTULATO DEL RIACQUISTO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

Art. 84 comma 2 – parte finale

Il piano prevede che l'attività d'impresa è funzionale ad assicurare il ripristino dell'equilibrio economico finanziario nell'interesse prioritario dei creditori, oltre che dell'imprenditore e dei soci.

L'equilibrio finanziario, è quello stato nel quale un'impresa ha una normale capacità di accesso al credito, sia finanziario sia di fornitura, e la capacità di ricorrere normalmente al mercato dei capitali di rischio. Dette capacità dipendono dal fatto che l'impresa in equilibrio finanziario presenti un bilanciamento dinamico fra la capacità di accedere a dette fonti finanziarie e la capacità di distribuirle in quelli che sono i suoi normali e fisiologici impieghi (ovvero impieghi decisi in base ad una strategia che abbia i soli condizionamenti dell'ambiente competitivo e della situazione macroeconomica).

L'EQUILIBRIO A SUA VOLTA DIPENDE:

- A) DALL'APPLICAZIONE DI TUTTE LE MANOVRE INDUSTRIALI E FINANZIARIE DI RISANAMENTO PREVISTE NEL PIANO;
- B) DALLA VERIFICA DELLA CREDIBILITA' DELLA COMPAGINE SOCIALE;
- C) DALLA VERIFICA DELLA CREDIBILITA' DEL MANAGEMENT ;
- D) DAL PROCESSO DI NORMALIZZAZIONE DEL RIENTRO DELL'IMPRESA NEL SUO AMBIENTE INDUSTRIALE (INPUT / OUTPUT = CLI/FOR)

In questo nuovo contesto definitorio non credo che l'attestatore possa usare frasi fatte

2. Le utilità specificatamente individuata ed economicamente valutabile (1 di 6)

Art. 84 comma 3 – parte finale

A ciascun creditore deve essere assicurata un'utilità specificatamente individuata ed economicamente valutabile. Tale utilità può anche essere rappresentata dalla prosecuzione o rinnovazione di rapporti contrattuali con il debitore o con il suo avente causa.

Perché questa norma abbia reale possibilità applicativa, il ciascun, ovvero ad ognuno, deve essere inteso nel senso che vi siano creditori a cui l'utilità marginale promessa non possa essere diversa dalla percentuale proposta, e dagli effetti indiretti della soddisfazione stessa, ad esempio gli effetti IVA (nota variazione) e IIDD (effetto fiscale svalutazione)

Questi creditori costituiscono i creditori marginali o sostituibili

Definiti come sopra i creditori marginali o sostituibili, è poi necessario individuare i creditori utili

2. Le utilità specificatamente individuata ed economicamente valutabile (2 di 6)

I CRITERI DI RICERCA DEI CREDITORI UTILI

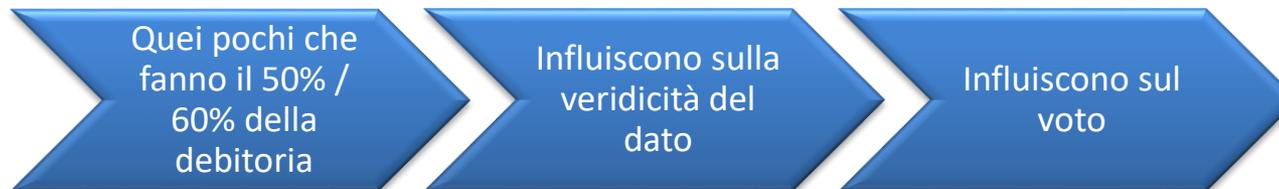
I CREDITORI IMPORTANTI NELLA CATENA DEL VALORE



2. Le utilità specificatamente individuata ed economicamente valutabile (3 di 6)

I CRITERI DI RICERCA DEI CREDITORI UTILI

I CREDITORI IMPORTANTI PER PESO PERCENTUALE



GLI ALTRI CREDITORI A DIFFICILE IDENTIFICAZIONE DI UTILITA' MARGINALE (GLI A MENO CHE)



(I CREDITORI A MENO CHE)

**Creditori
Finanziari**

A meno che

- Concessione nuova finanza;
- Prosecuzione nuova finanza
- Continuazione dei leasing

**Gli altri
creditori
finanziari**

A meno che

Non ci sia un coinvolgimento nel risanamento (esempio – Bond Holder e SFP)

Fisco

A meno che

Ripresa occupazione –
continuazione appalti pubblici

LA VALUTAZIONE ECONOMICA DEL UTILITÀ

Dalla =>

- A) Prosecuzione attività dell'impresa
 - B) Deve derivare una utilità specificatamente individuabile
 - C) Che deve essere, economicamente valutabile
-
- PI** = Perdita Iniziale: (importo del credito che concorre – perc% di soddisfazione);
 - Tempo presumibile di uscita dell'impresa dal processo di risanamento (ovvero durata del Piano): **T₀ a T_n**;
 - F_{0-n}** - Flussi dei pagamenti previsti per il fornitore analizzato;
 - ROI** medio del settore di appartenenza del fornitore;
 - ∂** (il **quid pluris%**) in più per i fornitori **non indifferenti**;
 - VEP** (Valore Economico della Prosecuzione);
 - Tc** = tasso di capitalizzazione di cui all'art. 86 nuova l.fall.

$$VEP = PI \pm \sum_{TN}^{T0} \frac{f * (ROI + \partial)}{(1 + TC)^N}$$

2. Le utilità specificatamente individuata ed economicamente valutabile (6 di 6)

Esempio pratico di calcolo del VEP – Valore Economicamente Valutabile

Credito Iniziale alla del concorso	347.000
Percentuale soddisfazione	23,0%
Soddisfazione	79.810
Perdita	267.190
Tasso art. 86	6,0%
ROI di settore del fornitore	7,5%
ò in più per i fornitori non indifferenti	1,5%

Esercizi da piano	flussi pagamento	redimento	flussi di rendimento	flussi scontati
Flusso forniture esercizio 1	647.500	9%	58.275	54.976
Flusso forniture esercizio 2	762.000	9%	68.580	61.036
Flusso forniture esercizio 3	787.000	9%	70.830	59.470
Flusso forniture esercizio 4	757.500	9%	68.175	54.001
Flusso forniture esercizio 5	678.000	9%	61.020	45.598
			326.880	275.081
Valore attuale degli utili da prosecuzione	275.081			
Perdita	267.190			
(VEP) Valore Economicamente Valutabile	7.891			

3. Le disposizioni di cui all'art. 86

Per ciò che concerne il concreto meccanismo di calcolo sarà necessario effettuare questi semplici passaggi:

1. acquisire il piano dei pagamenti previsti dal piano concordatario al lordo degli interessi legali riconosciuti;
2. operare l'attualizzazione dei flussi su base annuale o mensile in dipendenza del grado di analiticità del piano stesso;
3. determinare l'importo attualizzato e calcolare la differenza fra l'importo sub 1 e quello sub 3. Detta differenza costituirà l'ammontare del credito sul quale il creditore privilegiato eserciterà il suo diritto di voto in quanto rappresenta la perdita virtuale che il creditore avrà realizzato a causa della dilazione del pagamento.

1° anno (anno di procedura)	2° anno post omologa (1° anno esecuzione)	3° anno post omologa (2° anno esecuzione)
Pagamento zero	Pagamento 500	Pagamento a saldo 500

ESEMPIO

Poniamo che un credito privilegiato di 1000 venga pagato il 50% per ogni anno di dilazione, avremo due pagamenti di 500 (in linea capitale). Consideriamo che il piano richieda un anno di gestazione avanti al tribunale per l'omologa e venga eseguito nei due anni successivi: avremo la situazione seguente:

3. Le disposizioni di cui all'art. 86 l.fall

Dati ulteriori

Tasso di interesse legale: 0,3%

Tasso di dilazione d.lgs. 231: 6%

Descrizione	Capitale di calcolo	Tasso legale maturato	Importo Pagamenti	Date dei pagamenti
Periodo di entrata in procedura	1,000,00		0,00	30/06/2018
omologa del concordato	1,000,00	3,00	0,00	30/06/2019
1 anno post omologa	500,00	3,00	500,00	30/06/2020
2 anno procedura	500,00	1,50	507,50	30/06/2021
Valore attuale			949,88	
Totale pagamenti		1007,50	<= credito maggiorato degli interessi	
Valore attuale pagamenti		-949,88	<= valore attuale	
diritto di voto del privilegiato		57,62		